

mazia restavano a Venezia Knin, Sign, Citlut, Castelnuovo e Risano.

Ad una guerra così lunga e che aveva costato tanti sforzi e sacrifici alla Repubblica seguì una dolorosa inazione che faceva prevedere non lontano il giorno in cui la Turchia sarebbe scesa nuovamente in campo per strappare a Venezia le conquiste fatte. Venezia non ebbe l'energia di provvedere e lasciò preparare la tempesta che in breve doveva scoppiare ed allontanare la bandiera di S. Marco dall'Arcipelago.

Il crescente sviluppo della flotta a vela ottomana, che nelle ultime battaglie abbiamo visto raggiungere persino 36 unità, mentre nel primo anno di guerra 6 sole ne figuravano, non fu sufficientemente apprezzato dal Senato veneziano che, appena conclusa la pace, non continuò a costruirne più di nuove, preparandosi alle più amare sorprese nella guerra scoppiata 15 anni dopo, quando dovette entrare in campagna con navi antiquate, affidate a comandanti ed equipaggi non pratici del mare e nella maggior parte non animati da quelle doti militari e navali che sono indispensabili per vincere.